

3. LA CURA

LA RESPONSABILITÀ DEL *CAREGIVER*

ARGENT  ATTIVO

VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA



La responsabilità del *caregiver*

È legata alla possibilità di essere chiamati a rispondere davanti ad un “giudicante” di una condotta riprovevole o a rendere conto del proprio operato e consapevolezza.

Responsabilità colposa

L'**art. 43 c.p.** prevede che la colpa si configura quando un determinato fatto-reato non è voluto dall'agente e si verifica a causa di **negligenza, imprudenza o imperizia**, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline.

La responsabilità del *caregiver*

Negligenza

Si intende un atteggiamento di trascuratezza, o mancanza di attenzione e accortezza, una mancanza di diligenza ovvero una voluta omissione di atti che si ha il dovere di compiere.

Imperizia

Si intende l'insufficiente preparazione, sia dal punto di vista teorico sia della manualità, in relazione allo standard minimo che un soggetto in realtà dovrebbe avere in relazione al proprio livello professionale o culturale. Imperito è colui che non sa o non sa fare quello che ogni altro collega di pari livello professionale avrebbe correttamente eseguito.

La responsabilità del *caregiver*

Imprudenza

È intesa come la scarsa cautela nel compiere atti potenzialmente nocivi, senza pensare a prevedere, sulla base dell'esperienza generale e delle singole competenze, eventuali complicanze. In altre parole, è caratterizzata da un comportamento avventato, eseguito senza il necessario approfondimento valutativo.

In tema di responsabilità penale si deve innanzitutto accertare il nesso di causalità tra il fatto dannoso e il comportamento.